

## **BStGer RR.2010.90 vom 10. Juni 2010**

Bundesstrafgericht, 2010-06-10, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bstger\\_RR.2010.90](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bstger_RR.2010.90)

FR: TPF RR.2010.90 du 10 juin 2010

IT: TPF RR.2010.90 del 10 giugno 2010

### **Regeste**

Assistenza giudiziaria internazionale in materia penale all'Italia/ Esecuzione di una sentenza estera in Svizzera (art. 94 AIMP): iter ricorsuale concernente decisioni d'exequatur; diritto di ricorso dell'UFG; principio di favore.

### **Erwägungen**

#### **E. 1.1**

Il Tribunale penale federale esamina d'ufficio e con pieno potere d'esame la sua competenza, nonché l'ammissibilità dei ricorsi che gli vengono sottoposti (art. 7 cpv. 1 PA; TPF 2008 7 consid. 1.2 e rinvii).

#### **E. 1.2**

Secondo l'art. 25 cpv. 1 della legge federale sull'assistenza internazionale in materia penale del 20 marzo 1981 (AIMP; RS 351.1), salvo che la legge di- sponga altrimenti, le decisioni di prima istanza delle autorità cantonali e delle autorità federali possono essere impugnate direttamente con ricorso alla Corte dei reclami penali del Tribunale penale federale (v. art. 28 cpv. 1 lett. e della legge sul Tribunale penale federale del 4 ottobre 2002 [LTPF; RS 173.71]). Per quanto concerne l'esecuzione di decisioni penali estere da parte della Svizzera (v. art. 94 e segg. AIMP), l'art. 106 cpv. 3 AIMP prevede che la deci- sione d'exequatur è emessa in forma di sentenza motivata (prima frase). Il di- ritto cantonale prevede un rimedio giuridico (seconda frase). Giusta l'art. 18 della legge di applicazione della legge federale sull'assistenza internazionale in materia penale del Cantone Ticino (LAAIMP/TI; RL 3.3.3.2), la decisione di esecutività di decisioni penali di uno Stato estero è pronunciata dal Presidente del Tribunale penale cantonale o dal magistrato dei minorenni (cpv. 1). Contro la decisione è dato ricorso alla Corte di cassazione e revisione penale per i motivi previsti dalla legge federale sull'assistenza internazionale in materia penale e dal Codice di procedura penale (cpv. 2).

- 4 -

#### **E. 1.3**

Nella fattispecie, la decisione d'exequatur è stata pronunciata dalla Sezione esecuzione pene e misure, la quale, basandosi sull'art. 7 della legge sull'ese- cuzione delle pene e delle misure per gli adulti del Cantone Ticino (RL 4.2.2.1), ha indicato la Camera dei ricorsi penali quale autorità di ricorso. Alla luce di quanto esposto al considerando precedente, è certo giustificato dubitare che l'iter scelto dall'UFG e dalla Sezione esecuzione pene e misure sia conforme all'art. 18 LAAIMP. Ciò non toglie che anche se si fosse optato per la procedura definita in detta disposizione, questo Tribunale non potrebbe in ogni caso sindacare la decisione cantonale d'exequatur, visto che l'art. 106 cpv. 3 AIMP rappresenta

una chiara eccezione rispetto alla regola generale dell'art. 25 cpv. 1 AIMP. Mantenendo questa eccezione (v. già CURT MARKEES, Internationale Rechtshilfe in Strafsachen, Das Bundesgesetz vom 20. März 1981 [IRSG], Fünfter Teil: Vollstreckung von Strafsentscheiden, in FJS/SJK n. 425a, pag. 16 e segg., in particolare pag. 18) il legislatore federale ha rinunciato ad estendere alla materia dell'exequatur l'obiettivo della revisione del 2005/2007 d'istaurare un'unica autorità ricorsuale federale di prima istanza nel campo dell'assistenza internazionale in materia penale (v. Messaggio concernente la revisione totale dell'organizzazione giudiziaria federale del 28 febbraio 2001, FF 2001 pag. 3971 e seg.; ROBERT ZIMMERMANN, La co-opération judiciaire internationale en matière pénale, 3a ediz., Berna 2009, pag. 254 n. 267); tuttavia così facendo non risulta che abbia voluto limitare le facoltà d'intervento dell'UFG in quanto autorità di vigilanza, tanto più che nel caso concreto sarebbe opportuna un'interpretazione uniforme a livello federale delle pertinenti norme applicabili, non da ultimo alla luce del cosiddetto principio di favore (v. DTF 125 II 569 consid. 10a; 123 II 134 consid. 1; 122 II 485 consid. 3b, 140 consid. 2; 120 Ib 189 consid. 2b). Inoltre trattandosi di assistenza all'Italia si giustifica a maggior ragione una possibilità di intervento da parte dell'UFG in considerazione dell'art. XXX dell'Accordo del 10 settembre 1998 tra la Svizzera e l'Italia che completa la Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959 e ne agevola l'applicazione (RS 0.351.945.41), mediante il quale viene definito il ruolo delle autorità centrali per risolvere eventuali problemi o esemplificare procedure (v. in part. paragrafo 1). Vista l'incompetenza giurisdizionale di questo Tribunale la questione non può tuttavia essere approfondita. Spetterà eventualmente al Tribunale federale, cui il dossier viene contestualmente trasmesso, valutare se considerare il presente ricorso, vista anche la recente DTF 135 IV 212, come un ricorso in materia penale giusta l'art. 78 cpv. 2 lett. b LTF, rispettivamente se, considerata la particolare materia, sussista legittimazione a ricorrere dell'UFG giusta l'art. 81 cpv. 3 LTF (v. anche Messaggio concernente la revisione totale dell'organizzazione giudiziaria federale del 28 febbraio 2001, FF 2001 pag. 3875; HANSJÖRG SEILER, Bundesgerichtsgesetz, Berna 2007, n. 10 ad art. 81 e n. 40 e segg. ad art. 89 LTF; PIERRE FERRARI, Commentaire de la LTF, Berna 2009, n. 52 e seg. ad art. 81 LTF).

- 5 -

#### **E. 1.4**

Visto quanto precede, il ricorso va dichiarato inammissibile ed il fascicolo viene trasmesso al Tribunale federale perché possa valutare una sua eventuale competenza.

#### **E. 2**

Non si prelevano spese (v. art. 63 cpv. 2 PA). Secondo l'art. 64 cpv. 1 PA, richiamato l'art. 30 lett. b LTPF, l'autorità di ricorso, se ammette il ricorso in tutto o in parte, può, d'ufficio o a domanda, assegnare al ricorrente una indennità per le spese indispensabili e relativamente elevate che ha sopportato. In assenza di una nota delle spese, queste sono fissate secondo libero apprezzamento (v. art. 3 cpv. 2 del Regolamento sulle ripetibili nei procedimenti davanti al Tribunale penale federale [RS 173.711.31] applicabile in virtù dell'art. 15 cpv. 1 lett. a LTPF e della giurisprudenza; v. sentenze del Tribunale penale federale RR.2007.6 del 22 febbraio 2007, consid. 5, e RR.2008.147 dell'8 luglio 2008, consid. 8). Tale regola va applicata anche al qui opponente, A., in quanto parte (v. art. 6 PA) vincente (v. MARCEL MAILLARD, in B. Waldmann/P. Weissenberger [ed.], VwVG, Praxiskommentar zum

Bundesgesetz über das Verwaltungsverfahren, Zurigo/Basilea/Ginevra 2009, n. 14 ad art. 64 PA). In concreto, l'indennità è fissata a fr. 1'500.- (IVA inclusa), importo a carico dell'UFG in quanto autorità inferiore giusta l'art. 64 cpv. 2 PA. Non si assegnano altre indennità (v. MAILLARD, op. cit., n. 14 ad art. 64 PA; MICHAEL BEUSCH, in C. Auer/M. Müller/B. Schindler [ed.], Kommentar zum Bundesgesetz über das Verwaltungsverfahren, Zurigo/San Gallo 2008, n. 10 ad art. 64 PA).

- 6 -

Per questi motivi, la II Corte dei reclami penali pronuncia:

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.